



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 26/11/2010, n°99

OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L n.109 del 23.11.2010: Riordino del sistema dei parchi naturali liguri.

L'anno duemiladieci, addì ventisei del mese di novembre, alle ore 15.30, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 25 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 24.11.2010 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L. n.109 del 18/11/2010;
- Visto l'o.d.g. suppletivo inviato ai Consiglieri in data 24.11.2010 e che in tale o.d.g. è iscritto al sup.2.3) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine al sopraindicato al P.D.L. n.109 del 18/11/2010:

“La PdL in esame prevede un profondo riassetto della rete delle Aree Protette della Regione Liguria mediante la modifica della l.r. 12/95 “Riordino delle Aree Protette” (con la quale, ai sensi della L.394/91, la Regione Liguria ha istituito e disciplinato il funzionamento delle esistenti Aree Protette) e l’abrogazione di alcuni provvedimenti amministrativi conseguenti all’applicazione della stessa.

Nello specifico con gli articoli 1 e 2 del documento in esame si stabilisce, tramite l’abrogazione dei commi 1, 2, 4 e 5 dell’art. 14 e delle lettere a), b), d) ed e) del comma 1 dell’art. 15 della citata l.r. 12/95, la soppressione degli Enti Parco Antola, Aveto, Montemarcello-Magra.

Conseguentemente, con l’art. 3, vengono abrogate le Delibere del Consiglio Regionale n. 41, n. 42, n. 43 e n. 44 con cui sono stati approvati i Piani dei Parchi sopra citati.

Infine, con l’art. 4 comma 1, viene soppressa l’Area Contigua del Parco Naturale Regionale di Portofino tramite l’abrogazione della lettera b) comma 1 dell’art. 1 della l.r. 29/2001 (con la quale è stata definita, tra l’altro, l’attuale perimetrazione del Parco). Vengono altresì abrogati con il comma 2 del citato art. 4 le parti della D.C.R. n. 33/2001 relative all’area contigua del Parco di Portofino.

Rispetto a quanto prospettato da tale PdL (soppressione degli Enti Parco Antola, Aveto, Montemarcello-Magra) si rappresenta quanto segue.

*Le **aree protette regionali** svolgono un ruolo importante nella valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo attivamente allo sviluppo socio-economico delle popolazioni locali e alla salvaguardia dei beni naturali e culturali più significativi. Rappresentano quindi una risorsa che consente di offrire motivi di interesse diversificati in funzione delle seguenti finalità:*

1) Tutela della Biodiversità

I Parchi sono coinvolti direttamente in una serie di iniziative rivolte non solo alla tutela passiva delle specie di particolare interesse naturalistico, ma anche a garantire la convivenza di questi animali con le attività produttive presenti sul territorio. Ad esempio, il Progetto pluriennale "Il Lupo in Liguria: una presenza da studiare, gestire e valorizzare", del quale il Parco dell'Antola è capofila, ha portato a una approfondita conoscenza del fenomeno che sta interessando tutto l'arco montano della regione. Questo progetto comprende anche lo studio e attuazione di una serie di iniziative per contenerne gli effetti critici e promuoverne le potenzialità positive.

Sempre sul Lupo e la tutela degli allevatori locali, si ricorda che la collaborazione tra Enti Parco e Province ha permesso di studiare questo fenomeno ma anche di risarcire congruamente i danni causati da questo carnivoro e favorire la realizzazione di strutture di difesa del bestiame (recinzioni elettrificate).

I Parchi sono inoltre coinvolti nella gestione dei siti della Rete Natura 2000, una "rete ecologica europea" nata per garantire la tutela di habitat e specie di flora e fauna in aree di particolare pregio ambientale, tra cui i S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) e le Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale). La l.r. 28/2009 ha inoltre affidato gli enti Parco il compito di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti nei S.I.C., anche al di fuori dei confini del Parco Naturale.

2) Sviluppo delle economie locali.

Rispetto al vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2007-2013 –ad esempio l'azione a) della misura 214- la presenza del Parco rappresenta un elemento di priorità nell'individuazione delle realtà produttive che possono accedere a tali finanziamenti; inoltre la presenza di questi Enti può consentire di accedere, in via preferenziale, a finanziamenti volti alla promozione delle attività tradizionali e/o innovative nonché alla partecipazione a progetti europei volti alla valorizzazione anche economica delle risorse locali –ad esempio la filiera del legno nel Parco Aveto.

La presenza dei Parchi ha inoltre consentito la valorizzazione e la promozione di diverse produzioni locali (agricole, zootecniche e gastronomiche) riconducendole alla conservazione dei siti di produzione e quindi al presidio del territorio. Un esempio concreto è dato dal sostegno all'apicoltura, alla coltivazione di frutti di bosco e piante officinali, al settore caseario, alla lavorazione delle carni bovine e ovine, nonché alla raccolta e conservazione dei funghi.

3) Conoscenza e fruizione del territorio

Attraverso lo sviluppo dei centri di esperienza e di educazione ambientale all'interno dei Parchi, è stato possibile promuovere una fruizione consapevole del territorio non solo presso la popolazione locale ma anche con il vasto mondo delle scuole; tali realtà hanno altresì consentito di aprire il territorio a una diversificata domanda turistica (escursionismo, birdwatching, turismo eno-gastronomico ecc.). In questo senso gli Enti Parco partecipano attivamente alla realizzazione e gestione della rete sentieristica, la cui manutenzione rappresenta un'ulteriore opportunità economica per le aziende locali. Con la recente legge regionale 16 giugno 2009 n. 24 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", si sono poste le basi per una azione

coordinata di tutela e valorizzazione dei più importanti percorsi, tra cui i collegamenti tra le varie Aree protette e con l'Alta Via.

4) Gestione condivisa delle problematiche faunistico-venatorie

Attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa, come quello già citato con il Parco dell'Aveto per la gestione dei danni da Lupo, le Province e gli Enti Parco hanno realizzato importanti forme di collaborazione essenziali per fronteggiare alcune importanti criticità rappresentate dal territorio, come quelle di controllo del cinghiale.

Per i motivi di cui sopra il CAL pur esprimendo parere negativo suggerisce ai proponenti di riportare la proposta del PDL n.109, nell'ambito della discussione del DL n.110; in particolare per quanto attiene alla valutazione dell'efficacia delle politiche gestionali dei parchi liguri."

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 25
Votanti	N. 25
Maggioranza	N. 13
Voti Favorevoli	N. 24
Voti contrari	N. 1 (Piana)
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità dichiara approvata a maggioranza la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 99

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2010.**

Genova 26 novembre 2010

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**